

VERSO LE ELEZIONI » IL CONFRONTO

Ospedale, idee ben confuse «Ma bisogna partire subito»

Le interviste di Confapi a cinque candidati sindaco sui temi più dibattuti in città Borile verso Padova Est. Ma Giordani: «Stiamo già facendo il nuovo su vecchio»

di **Claudio Malfitano**

Tutti (tranne Bitonci) contro il nuovo stadio al Plebiscito. Tutti per un rilancio innovativo della zona industriale e per una maggiore integrazione tra università e città. Soluzioni diverse invece per il rilancio dell'economia e per l'abbassamento delle tasse. Molte idee e ben confuse, infine, tra nuovo ospedale e grandi opere.

È il risultato del questionario sottoposto da Confapi, l'associazione delle piccole e medie industrie, a cinque candidati sindaco (Bitonci, Giordani, Borile, Lorenzoni e Sposato): «Rimarremo vigili, monitorando quanto sarà messo in pratica rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale», promette il presidente Carlo Valerio. Tutte le risposte integrali sono disponibili on-line, sul sito dell'associazione. Ma una sintesi è necessaria, soprattutto sulla questione più divisiva.

Quella del nuovo ospedale: «Firmerò l'accordo di programma per Padova Est come primo atto della mia nuova amministrazione - conferma Bitonci - In centro resterà il Sant'Antonio, l'ospedale dei padovani, al posto di quello nell'attuale sede di via Giustiniani». Una distinzione tra un ospedale d'eccellenza per la ricerca universitaria e uno diverso per la cura che propone anche Arturo Lorenzoni, candidato di Coalizione civica: «Con un polo esterno di alta specializzazione, concentrando l'alta tecnologia, e un polo di medicina del territorio nella sede attuale», promette. Mentre Sergio Giordani, che ha risposto al questionario qualche giorno prima del mafore di giovedì scorso, è più cauto: «In questi anni abbiamo già speso 150 milioni e altri 25 sono stati giustamente stanziati per la nuova Pediatria. Stiamo già realizzando il "nuovo su vecchio". Quando sarò sin-

Lorenzoni: «Stop discriminazioni per le case»

«Cancellerò la norma discriminatoria inserita da Bitonci per cui le case popolari vengono assegnate in base agli anni di residenza. I criteri seri sono altri: la situazione economica, l'eventuale presenza di handicap e la monogenitorialità». Il candidato sindaco di Coalizione civica Arturo Lorenzoni lancia il suo programma sull'emergenza abitativa, e attacca il suo rivale ed ex primo cittadino Massimo Bitonci. «Il nostro programma vuole rigenerare la città a partire dall'investimento nel patrimonio immobiliare, perché è un patrimonio che abbiamo lasciato degradare in questi anni. Si tratta di un investimento sociale, ma anche economico - ha concluso Lorenzoni - Non vogliamo avere un atteggiamento assistenzialista ma creare le condizioni perché la città sia attiva». «Faremo una mappatura degli alloggi chiusi, privati e pubblici, e creeremo bandi di assegnazione per l'auto recupero degli edifici» ha aggiunto Alessandro Balzan, coordinatore del gruppo sociale. (l.p.)

damo riunirò tutti i soggetti interessati per ragionare sulla soluzione migliore. Decideremo assieme e poi partiremo subito». Il pentastellato Borile divide la scelta di Padova Est: «È l'unica area disponibile in tempi ragionevoli e delle di-

mensioni adeguate. Noi saremo vigili perché ogni euro sia speso in modo trasparente. Ma va recuperata l'area del vecchio ospedale». Infine Luigi Sposato propone un referendum tra Padova Est e Padova Ovest.

in Padova

VERSO LE ELEZIONI » IL CONFRONTO

**Ospedale, idee ben confuse
«Ma bisogna partire subito»**

Beleschi si dimette da Confindustria ed ente camerale

Le interviste di Confapi a cinque candidati sindaco sui temi più dibattuti in città Borile verso Padova Est. Ma Giordani: «Stiamo già facendo il nuovo su vecchio»

ADMIRAL Club

VLT Slot

Admiral Club
PADOVA
Via Venezia, 92

GRANDI
PROMOSIONI
E PREMIAZIONI

ADMIRALCLUB.IT